

Un'esigenza molto sentita. Iniziative della «Famiglia»

Case per giovani coppie ed anziani

Sostanziale sobrietà nella misura e nelle finiture

«Le domande giacenti sono, solo per Brescia 2500, da tre anni non ne accettiamo di nuove per non aumentarle a dismisura». In estrema sintesi, l'informazione di Antonio Angelo Bertoni, presidente del Centro studi "La Famiglia" dà un'idea concreta della voglia di casa in cooperativa dei bresciani. Ma le sollecitazioni giungono anche da altre città dove "La Famiglia" ha già realizzato i suoi villaggi. «Vogliamo case Marcolini e non torri»: così dicono le molte famiglie che gli amministratori e i tecnici delle cooperative incontrano nelle riunioni organizzate un po' ovunque.

La formula marcoliniana delle case bifamiliari o quadrifamiliari col giardino e l'orto continua ad essere al vertice delle preferenze di chi cerca o sogna una casa per la famiglia.

«Sia chiaro, aggiunge il presidente Bertoni, oggi bisogna costruire case tecnologicamente adeguate, ma conservandone la sostanziale sobrietà nella misura e nelle finiture: senza lussi, ma con ciò che serve ad una famiglia del nostro tempo».

Bertoni guarda però oltre, a chi non è in grado di avere una casa, sia pure economica. Si deve pensare, ci dice ancora, a case che servano alle coppie giovani ed agli anziani. «A dire il vero, ne abbiamo già costruite a Dello, Motella, Montichia-

ri e Lonato. Case senza sfronzoli, ma dotate di tutti i servizi oggi richiesti».

La tradizione della "Famiglia" risalente agli anni cinquanta si è consolidata proprio intorno all'idea marcoliniana di aiutare i meno abbienti a raggiungere - con sacrifici s'intende - l'obiettivo della casa in cooperativa. Oggi, contro i rischi, si sono introdotti anche efficaci meccanismi assicurativi che coprono l'intero arco di tempo, dall'avvio dei lavori fino al pagamento dell'ultima rata del mutuo.

A chi, impegnato della cultura razionalista del condominio, sostiene che la soluzione della casa bifamiliare o quadrifamiliare, assorbe maggiore territorio, Bertoni replica che si tratta di una valutazione non confermata dai fatti. Infine un'annotazione significativa: a distanza di decenni dalla costruzione, i primi villaggi della "Famiglia" non hanno subito il degrado del tempo, anzi, sono stati migliorati sia dalle manutenzioni regolari agli immobili da parte delle famiglie proprietarie sia dall'incremento un po' ovunque del verde sia privato sia pubblico con un generale miglioramento dell'immagine urbanistica e sociale.

Angelo Franceschetti

